

PARTITO DEMOCRATICO

Il segretario dei Ds alla festa dell'Unità di Roma
«Di cose fatte ce ne sono molte e notevoli»
Referendum? «Se ci sarà noi diremo di votare sì»

Sul 14 ottobre: se ci sono uno o più candidati
con piattaforme diverse da Veltroni, si presentino
Ma non ci si presenta per far piacere a Parisi...

IL DIBATTITO

«Senza il mio lavoro il Pd non c'era»

Fassino: una coalizione-babele sta allontanando i cittadini. «Guardiamo con attenzione a quel che fa l'Udc»

di Simone Collini / Roma

PARISI SBAGLIA Piero Fassino lo dice ai suoi, la mattina, nel corso della riunione della segreteria al Bottegghino. Ma lo ribadisce anche pubblicamente, la sera, dal palco della Festa dell'Unità di Roma. Al segretario Ds non è piaciuto il modo in cui il ministro

della Difesa ha attaccato Veltroni per la decisione di non firmare, pur sostenendolo, il referendum sulla legge elettorale. «Del resto, non mi pare che Parisi abbia chiesto a Prodi di firmare», è la battuta con cui il leader della Quercia chiude nella riunione al Bottegghino il ragionamento in difesa di Veltroni, il quale ben conoscendo i distinguo all'interno della maggioranza e dello stesso Pd, sottolinea Fassino, «ha mostrato grande serietà e senso di responsabilità evitando di mettere in difficoltà al governo». Parisi, quando si sparge la voce dell'irritazione del segretario Ds, fa sapere che non ha chiesto a Prodi di firmare

il referendum perché «il premier ha fatto una scelta, che è quella di sostenere la via parlamentare alla riforma elettorale». Ma è una risposta che non risolve la questione. Anche perché per Fassino, che pure annuncia alla Festa dell'Unità che «se si va al referendum noi diremo di votare sì», il problema va al di là della specifica vicenda. Riguarda il processo in corso, la capacità di rafforzarsi o al contrario di indebolirlo. Processo che a Fassino sta a cuore, anche perché, come sottolinea di fronte a militanti e simpaticizzanti, «se non fossi stato convinto io non saremmo arrivati fin qui, sarà bene ricordarselo». Il problema riguarda, anche, l'atteggiamento che sta mostrando Parisi nel corso di questa fase costituente del Pd. E in questo capitolo rientra anche la polemica aperta dal ministro della Difesa dopo che Bersani ha fatto sapere che non si sarebbe candidato a segretario del Pd, quell'attacco ai Ds preoccupati di andare alle primarie tutelando lo «spirito unitario» del partito. «Chi vuole candidarsi può farlo», manda a dire Fassino. A cominciare da Parisi. Fermo restando, è il ragionamento che fa il leader della Quercia di fronte ai suoi, che «chiunque si candida in alternativa a Veltroni deve anche



Foto Ansa

presentarsi con una piattaforma programmatica alternativa a quella proposta da Veltroni, perché altrimenti gli elettori non ci capirebbero». Concetto che Fassino ribadisce girando tra gli stand della Festa dell'Unità prima di salire sul palco per essere intervistato dal direttore del «Riformista» Paolo Franchi: «Altrimenti, qual-

cuno deve candidarsi in alternativa per piacere a Parisi? Mi pare troppo». Il problema è insomma lo spettacolo che viene offerto. Perché certe polemiche rischiano di indebolire un processo che già nelle scorse settimane aveva mostrato non poca sofferenza e che solo dopo la discesa in campo del sindaco

di Roma ha ripreso fiato. «Ora tutti dobbiamo fare attenzione». Anche perché sia il Pd che il governo si trovano di fronte sfide impegnative. A cominciare dal nodo pensioni. E governo e sindacati devono trovare l'accordo: «Non possiamo essere prigionieri di Cremaschi. Se lui non è d'accordo ne prendiamo atto, e poi si firma l'accordo».

MEDIORIENTE
«Israele si siede al tavolo con Hamas»

«Bisogna provare a sedersi a un tavolo insieme ad Hamas anche senza la pregiudiziale del riconoscimento dello Stato di Israele». Lo dice Piero Fassino durante una tavola rotonda dal titolo «Israele e la sinistra», che si è svolta ieri nella sede della Uil a Roma. «Se si apre la trattativa e ci si siede attorno a un tavolo non è solo Israele che riconosce Hamas ma viceversa. È sulla base di questo principio - ricorda il segretario dei Ds - che si fece la Conferenza di pace di Madrid nel '91».

cordo». Anche in questo caso, il problema va al di là dei confini del caso specifico, non riguarda soltanto il confronto sulla riforma previdenziale. Riguarda la capacità dell'Unione di governare il paese. Perché se è vero che «di cose fatte in questo anno di governo ce ne sono molte e notevoli», dice Fassino sollecitato da Franchi a fare un bilancio dei mesi passati, è anche vero che «la percezione che il Paese ha non è di un governo forte». E questo perché c'è una frammentazione del sistema politico che «crea una babele di linguaggi», sia quando si fallisce l'obiettivo che quando si ottengono dei risultati: «C'è sempre chi deve fare l'uovo fuori dal cesto, c'è un'assenza di disciplina», si lamenta Fassino. La platea mostra di condividere l'insoddisfazione per questa situazione con un applauso. E se questo vale per l'oggi, per il domani bisogna costruire «processi politici che possano prefigurare alleanze diverse da quelle di oggi». E spiega: «Se guardiamo il centrodestra, è diverso da cinque anni fa. Prendiamo l'Udc: dove va, dove procede? Dobbiamo guardare con attenzione al mutamento di posizione dell'Udc e dobbiamo pensare ad una nuova legge elettorale che tenga conto di una diversa articolazione del sistema politico».

Sounds
ever
green

l'Unità



In questo cd

John Lee Hooker – 4 Women In My Life
Lightnin' Hopkins – You Are Not Going To Worry Me
Kokomo Arnold – The Twelves
Skip James – Devil Got My Mind
Mississippi John Hurt – Frankie and Johnny
Champion Jack Dupree – Warehouse Man Blues
Muddy Waters – You Got To Take Sick And Die Some
Of These Days
Bessie Smith – Cake Walking Babies (From Home)
John Lee Hooker – Wobbling Baby
Muddy Waters – You Gonna Miss Me
Big Joe Turner – Milk And Butter Blues
Lightnin' Hopkins – Feel So Bad

A soli 6,90 €
in più rispetto
al prezzo
del quotidiano

Da **sabato 14 luglio** in allegato con **l'Unità**
il quarto imperdibile cd della straordinaria collana
della migliore musica rock,
blues e country di tutti i tempi:

Compilation Blues **1**

Puoi acquistare i CD della collana anche collegandoti al sito www.unita.it/store
oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065
(lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

La prossima uscita:
Compilation Blues 2 in edicola sabato 21 luglio.